

FIAB FANTINI: «REGGIO È PRIVA DI UN PIANO E NON SENSIBILIZZA LA POPOLAZIONE»

«Ecco come prevenire i furti di biciclette»

di MATTEO ZANICHELLI

«ECCO COME evitare che i ladri vi rubino la bici». Un tema quello dei furti delle biciclette che, in città, è molto sentito e che affligge Reggio da anni (si sente la mancanza di un deposito custodito in centro). Così l'associazione Fiab Tuttinbici ha indetto, l'altra sera, al centro sociale Orologio, un incontro per spiegare ai ciclisti come prevenire i furti.

«DA DATI istituzionali sappiamo che le biciclette rubate ogni anno sono circa 900 - afferma Gianfranco Fantini, presidente dell'associazione -. Però in molti non fanno denuncia, quindi sospetto che il numero vada almeno raddoppiato. Sappiamo che i ladri hanno molta inventiva e che è

in atto un vero e proprio business. Detto questo, esistono degli accorgimenti che possono rendere la vita molto difficile ai malfattori. Un primo consiglio è quello di utilizzare un antifurto efficace (inteso come catena, ndr), evitando quel-

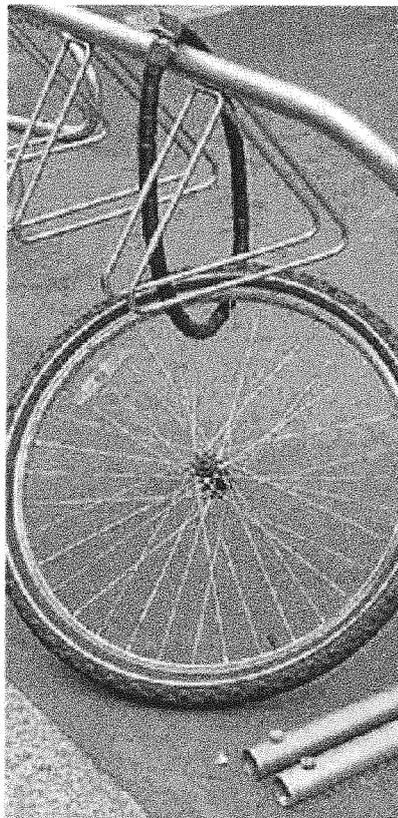
I CONSIGLI
«Serve una catena efficace e bisogna bloccare il mezzo in modo corretto»

li economici (sotto i 25 euro, ndr) che si aprono con facilità. I migliori sono quelli a 'U', con diametro di 10-12 millimetri. Hanno un costo elevato, 70-80 euro, però sempre meglio che doversi comprare una bici nuova».

«INOLTRE - prosegue Fantini -, è importante bloccare il mezzo a un supporto esterno, anche quando lo si appoggia in garage. L'ancoraggio non va fatto però alla ruota, la catena deve abbracciare il telaio e la ruota posteriore. Gli stalli ideali sarebbero gli archetti, ma Reggio ne è sprovvista. Sono presenti solo in zona ospedale e in stazione, dove c'è anche il deposito. Abbondano invece le rastrelliere, che non agevolano la sicurezza. Il furto della bici, poi, va sempre denunciato. E' un grosso errore non recarsi dalle forze dell'ordine, perché se il veicolo viene recuperato, e a volte accade, non si può riportare a casa. Nel magazzino di via Mazzacurati ci sono sempre 40-50 bici recuperate che nessuno va mai a reclamare. Per di più, le autorità non possono ricava-

vare i dati corretti della portata del fenomeno. Infine, è opportuno registrare (con targhette o codici, ndr) e fotografare la bici, così da agevolare la denuncia. Le cui pratiche, comunque, dovrebbero essere snellite. Bisognerebbe creare tra i Comuni limitrofi (Modena, Reggio, Bologna, Parma ecc.) una pagina web che segnali, attraverso immagini, tutti i mezzi ritrovati, perché il 'giro' delle bici rubate le può portare anche fuori provincia».

«GLI ENTI locali devono fare di più - conclude il presidente di Fiab Tuttinbici -. Reggio non ha un piano contro i furti delle bici e nemmeno sensibilizza la popolazione. Tempo fa l'assessora Marabotti disse che avrebbe provveduto, ma non ha fatto nulla».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.